

# *Bilancio d'Esercizio 2019*



nido e scuola dell'infanzia



per rendere la 3° età un valore aggiunto



servizi di pulizia



## Gestione Servizi Gesser Coop. Sociale

### Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	MOLINELLA (BO) - VIA PAOLO FABBRINI N.9
<b>Codice Fiscale</b>	03968410377
<b>Numero Rea</b>	BO 329117
<b>P.I.</b>	00683191209
<b>Capitale Sociale Euro</b>	93.600
<b>Forma giuridica</b>	COOP.
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	88.91
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	A114137

## Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	29.048	33.448
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	52.865	35.151
II - Immobilizzazioni materiali	752.633	676.096
III - Immobilizzazioni finanziarie	31.761	31.761
Totale immobilizzazioni (B)	837.259	743.008
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	33.000	22.332
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	555.399	537.363
esigibili oltre l'esercizio successivo	396.725	359.810
Totale crediti	952.124	897.173
IV - Disponibilità liquide	2.433	6.349
Totale attivo circolante (C)	987.557	925.854
D) Ratei e risconti	35.740	15.519
Totale attivo	1.889.604	1.717.829
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	93.600	90.400
III - Riserve di rivalutazione	79.765	-
IV - Riserva legale	22.056	22.056
V - Riserve statutarie	363	5.188
VI - Altre riserve	2	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(41.563)	(4.825)
Totale patrimonio netto	154.223	112.820
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	425.903	389.289
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.217.721	1.037.970
esigibili oltre l'esercizio successivo	91.442	177.750
Totale debiti	1.309.163	1.215.720
E) Ratei e risconti	315	-
Totale passivo	1.889.604	1.717.829

## Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.167.029	1.994.055
5) altri ricavi e proventi		
altri	42.429	33.643
Totale altri ricavi e proventi	42.429	33.643
Totale valore della produzione	2.209.458	2.027.698
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	58.785	42.213
7) per servizi	263.508	226.659
8) per godimento di beni di terzi	31.344	22.179
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.329.928	1.215.001
b) oneri sociali	363.443	331.433
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	101.730	88.116
c) trattamento di fine rapporto	101.730	88.116
Totale costi per il personale	1.795.101	1.634.550
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	31.977	29.692
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.359	4.125
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	24.618	25.567
Totale ammortamenti e svalutazioni	31.977	29.692
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(10.668)	1.248
14) oneri diversi di gestione	36.798	31.003
Totale costi della produzione	2.206.845	1.987.544
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.613	40.154
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni		
altri	39	39
Totale proventi da partecipazioni	39	39
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	32.924	33.727
Totale interessi e altri oneri finanziari	32.924	33.727
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(32.885)	(33.688)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(30.272)	6.466
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	11.291	11.291
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	11.291	11.291
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(41.563)	(4.825)

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

## Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio di esercizio, chiuso al 31 dicembre 2019, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto nel rispetto delle disposizioni vigenti, in particolare gli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.lgs. 139/2015. Ove applicabili sono stati altresì osservati i principi contabili nazionali, come aggiornati a gennaio 2020, al fine di dare una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché del risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2435 bis Codice Civile si evidenzia che il Bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto la Società non ha superato, per due esercizi, i limiti quantitativi ivi previsti.

Inoltre non si è proceduto alla redazione della relazione sulla gestione in quanto ai sensi dell'articolo 2435 bis comma 6 la presente Nota Integrativa contiene anche le informazioni richieste nei punti 3) e 4) dell'articolo 2428 del Codice Civile. Si precisa infatti che ai sensi dell'articolo 2428 punti 3) e 4) Codice Civile non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate né alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

## Principi di redazione

### Principi di redazione

Il seguente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile, dal Conto Economico preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile. La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati. In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Si sono inoltre osservati i principi di redazione di cui all'art. 2423-bis del Codice Civile come interpretati dai Principi contabili nazionali. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse. Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la clausola generale della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto dovuto fare ricorso alla disciplina derogatoria di cui all'art. 2423 V comma Codice Civile.

## Cambiamenti di principi contabili

A norma dell'art. 2423-bis, comma 1, numero 6 del Codice Civile i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

## Correzione di errori rilevanti

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre non è stata effettuata alcuna correzione di errore.

## Criteri di valutazione applicati

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, come interpretate dai principi contabili nazionali, considerando però gli effetti dell'esercizio della facoltà - prevista dal penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile - relativa all'iscrizione dei titoli al costo di acquisto, dei crediti al valore di presumibile realizzo e dei debiti al valore nominale, inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015 la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016. Di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

## Altre informazioni

### ATTIVITÀ SVOLTA

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Il bilancio di esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di euro; i dati della Nota Integrativa sono espressi in unità euro, se non diversamente specificato.

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ad eccezione che, dalla fine di febbraio, in concomitanza con l'allerta sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 la società si è attivata, seguendo le direttive del governo, per garantire la sicurezza sui posti di lavoro e la continuità del business. Maggiori dettagli sulle misure prese durante la fase Covid-19 nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono stati riportati in altri paragrafi della presente nota integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

## Nota integrativa abbreviata, attivo

### Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Rappresentano, al 31 dicembre 2019, i versamenti dei decimi che i Soci devono ancora eseguire a seguito della sottoscrizione del Capitale Sociale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	33.448	4.400	29.048
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	<b>33.448</b>	<b>4.400</b>	<b>29.048</b>

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

B.I.) - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, aventi utilità pluriennale, sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti più gli oneri accessori.

B.I.1) - I costi d'impianto e di ampliamento sono iscritti, al costo sostenuto o valore di conferimento e ammortizzati in un periodo non superiore a 5 anni. La misura adottata è comunque in relazione alla loro possibilità di utilizzazione.

B.I.3) - I costi relativi ai diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono alle licenze d'uso del software. Tali costi iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono ammortizzati sistematicamente, prevedendo una vita utile di cinque anni, data la notevole obsolescenza dei programmi stessi ed in ottemperanza agli indirizzi proposti dai principi contabili.

B.I.7) - I costi sostenuti per lavori di ristrutturazione su beni di terzi sono stati ammortizzati in cinque anni.

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	37.809	4.755	23.155	65.719
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	5.291	4.489	20.788	30.568
<b>Valore di bilancio</b>	32.518	266	2.367	35.151
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	14.784	-	10.288	25.072
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	6.076	38	1.245	7.359
<b>Totale variazioni</b>	8.708	(38)	9.043	17.713
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	52.593	4.755	33.444	90.792
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	11.367	4.527	22.033	37.927
<b>Valore di bilancio</b>	41.226	228	11.410	52.865

Gli incrementi verificatisi nel corso dell'esercizio riguardano le spese sostenute per costi d'impianto e di ristrutturazione varie. decrementi piu' significativi di questa voce riguardano l'ammortamento, che e' stato calcolato secondo i criteri in precedenza indicati.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo e' comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Sono state applicate le seguenti aliquote che rispecchiano il risultato di piani di ammortamento tecnici, confermate dalla realta' aziendale e ridotte del 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio o di minore utilizzo, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

- 3% per i fabbricati
- 10% per le costruzioni leggere;
- 20% per le macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche;
- 15% per le attrezzature industriali;
- 12% per i mobili, macchine ed arredi;
- 20% per gli automezzi;
- 25% per gli altri beni materiali ammortizzabili;
- 25% per le autovetture.

Alcune delle suddette aliquote sono dimezzate nel caso di minor utilizzo o di una previsione di vita utile più lunga.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non e' mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

### Rivalutazione immobiliare

La società si è avvalsa della facoltà prevista dalla Legge di Bilancio 2020, per rivalutare il bene immobile sito a Molinella in Via A. Costa n. 82. La rivalutazione è stata determinata avendo riguardo al valore di mercato dei beni in funzionamento. Il valore di mercato del bene, in particolare il pronto realizzo, secondo quanto risulta da apposita relazione di stima redatta da esperti del settore, è stato confrontato con il residuo da ammortizzare dei beni stessi. L'importo che ne è risultato è stato assunto come limite massimo della rivalutazione. Si precisa che il valore corrente è pari a 860.000 mentre il pronto realizzo, preso come limite massimo dalla società, è pari a 680.000. La rivalutazione complessiva è stata pari a euro 90.000, suddivisa tra 28.267 per il terreno e 61.762,80 per l'immobile.

L'intera rivalutazione è stata contabilizzata ad incremento del valore attivo. In contropartita si è iscritta una riserva nel patrimonio netto. Si procederà a dare riconoscimento fiscale alla rivalutazione pagando l'imposta sostitutiva del 12% sul maggior valore attribuito al fabbricato e del 10% sul maggior valore attribuito all'area sottostante il fabbricato, il cui ammontare complessivo è stato contabilizzato a riduzione della riserva. Attestiamo che il valore netto dei beni rivalutati risultante dal bilancio in commento non eccede quello che è loro attribuibile in relazione alla capacità produttiva e in relazione al loro valore di mercato.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	675.794	31.870	57.887	220.015	985.566
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	86.296	14.564	37.927	170.683	309.470
<b>Valore di bilancio</b>	589.498	17.306	19.960	49.332	676.096
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	8.600	227	238	2.089	11.154
<b>Rivalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	90.000	-	-	-	90.000
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	8.660	2.400	2.820	10.737	24.617
<b>Totale variazioni</b>	89.940	(2.173)	(2.582)	(8.648)	76.537
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	774.395	32.098	58.124	209.758	1.074.375



	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	94.956	16.964	40.747	169.074	321.741
<b>Valore di bilancio</b>	679.438	15.134	17.377	40.684	752.633

Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle società. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Nell'esercizio 2019 gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

### Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha in corso al 31/12/2019 alcuna operazione di locazione finanziaria.

### Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate in prevalenza con il metodo del costo, per tali partecipazioni valutate con il metodo del costo, il valore iscritto in bilancio e' determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto delle perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Il loro valore al 31 Dicembre 2019 ammonta complessivamente a Euro 31.761 e non registra variazioni rispetto all'esercizio precedente.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
<b>Costo</b>	31.761	31.761
<b>Valore di bilancio</b>	31.761	31.761
<b>Valore di fine esercizio</b>		
<b>Costo</b>	31.761	31.761
<b>Valore di bilancio</b>	31.761	31.761

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Si fa presente che la voce in questione accoglie solamente crediti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei crediti per aree geografiche.

### Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non ha in corso al 31/12/2019 alcuna operazione che preveda l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. (art. 2427 comma 6-ter).

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ottemperanza alle previsioni dell'articolo 2427-bis del c.c. si precisa, inoltre, che la Società non ha in corso alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati e che non sussistono immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni in società controllate, iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile
<b>Partecipazioni in altre imprese</b>	31.761

## Attivo circolante

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

### Rimanenze

C.I.) - Rimanenze

C.I.1) - Materie prime, sussidiarie e di consumo

Sono valutate a costo specifico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	22.332	10.668	33.000
<b>Totale rimanenze</b>	22.332	10.668	33.000

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore nominale e ricondotti al loro presumibile valore di realizzo mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione, esposto in detrazione dei crediti stessi, adeguato a fronteggiare rischi di insolvenza conosciuti o ragionevolmente prevedibili. Al 31 dicembre il fondo non è stato accantonato, in quanto tutti i crediti sono considerati solvibili.

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione e la variazione dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	448.060	(3.958)	444.102	444.102	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	9.905	5.813	15.718	15.718	-
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	439.208	53.096	492.304	95.579	396.725
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	897.173	54.951	952.124	555.399	396.725

Si evidenzia come tra i crediti oltre l'esercizio ci sia l'importo pari a euro 359.810 versato alla tesoreria Inps per l'accantonamento del TFR.

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si fa presente che la voce in questione accoglie solamente crediti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei crediti per aree geografiche.

Area geografica	Italia	Totale
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	444.102	444.102
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	15.718	15.718
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	492.304	492.304
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	952.124	952.124

#### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non ha in corso al 31/12/2019 alcuna operazione che preveda l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. (art. 2427 comma 6-ter).

I crediti, distinti in base alla presunta durata, come prima precisato sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

### Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	244	479	723
<b>Assegni</b>	307	140	447
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	5.798	(4.535)	1.263
<b>Totale disponibilità liquide</b>	6.349	(3.916)	2.433

## Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti sono stati calcolati nel rispetto del principio della competenza temporale, e comprendono quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	15.519	20.221	35.740
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	15.519	20.221	35.740

Al 31/12/19 tale voce presenta un saldo pari a € 35.740 e si riferisce a risconti attivi.

## Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito si riportano i commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività.

### Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio e' pari a Euro 154.222 ed ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile)

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Capitale Sociale sottoscritto al 31/12/2019 ammonta a € 93.600. Si vuole segnalare che alla data di redazione della presente nota integrativa il capitale sociale non risulta interamente versato e la quota ancora da versare è pari a € 29.048. Al 31 dicembre i soci sono 117 e risultano 22 ammissioni e 18 recessi.

La Riserva legale ammonta a € 22.056 e risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

La Riserva statutaria ammonta a € 363 e risulta decrementata in conformita' a quanto deliberato dall'assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio 2018 per € 4.825.

Riserva di rivalutazione ai sensi della Legge di bilancio 2020 è stata appostata al netto dell'imposta sostitutiva ed ammonta ad € 79.765.

Il Risultato d'esercizio accoglie una perdita di € 41.563.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	90.400	17.600	14.400		93.600
Riserve di rivalutazione	-	79.765	-		79.765
Riserva legale	22.056	-	-		22.056
Riserve statutarie	5.188	-	4.825		363
Altre riserve					
Varie altre riserve	1	-	-		2
Totale altre riserve	1	-	-		2
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.825)	(41.563)	(4.825)	(41.563)	(41.563)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>112.820</b>	<b>55.802</b>	<b>14.400</b>	<b>(41.563)</b>	<b>154.223</b>

Di seguito si riporta in tabella l'informativa sulla composizione del patrimonio netto e relativo regime di disponibilità.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	93.600	Capitale sociale		-	-
Riserve di rivalutazione	79.765	Riserva di rivalutazione	a b	79.765	-
Riserva legale	22.056	Riserva	a b	22.056	-
Riserve statutarie	363	Riserva	a b	363	4.825
Altre riserve					
Varie altre riserve	2			-	-
Totale altre riserve	2			-	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
<b>Totale</b>	195.784			102.184	4.825
<b>Quota non distribuibile</b>				102.184	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Al 31/12 non è stato fatto nessun accantonamento.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tale fondo riflette l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo indici.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il Trattamento di fine rapporto che matura a partire dal 1° gennaio 2007. La riforma non riguarda invece il TFR "maturato" al 31 dicembre 2006, che rimane in azienda nelle modalità già in atto ante riforma.

Per effetto di detta riforma, quindi:

– le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda ed ad esse si applica la disciplina contabile di cui ai precedenti paragrafi;

– le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare; ovvero essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	389.289
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	101.730
<b>Altre variazioni</b>	(65.116)
<b>Totale variazioni</b>	36.614
<b>Valore di fine esercizio</b>	425.903

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 Dicembre 2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La formazione e le utilizzazioni sono state dettagliate nello schema precedente (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Il debito TFR dei contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima della chiusura dell'esercizio o che scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce "14) Altri debiti" dello stato patrimoniale. Si precisa che a fronte del debito di euro 425.903 la cooperativa ha risorse accantonate presso la tesoreria dell'Inps per euro 359.810.

## Debiti

I debiti iscritti al passivo dello stato patrimoniale sono esposti al loro valore nominale, considerato rappresentativo del loro valore di estinzione. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento sono rilevati quando

sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

### Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione e le variazioni delle singole voci e' rappresentata dal prospetto che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Debiti verso banche</b>	801.647	53.963	855.610	764.168	91.442
<b>Debiti verso fornitori</b>	69.422	(7.956)	61.466	61.466	-
<b>Debiti tributari</b>	35.830	12.972	48.802	48.802	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	91.552	38.952	130.504	130.504	-
<b>Altri debiti</b>	217.269	(4.488)	212.781	212.781	-
<b>Totale debiti</b>	1.215.720	93.443	1.309.163	1.217.721	91.442

La voce debiti verso Banche riportata in bilancio si riferisce a debiti scadenti nell'esercizio successivo per euro 764.168 e a debiti scadenti oltre l'esercizio per euro 91.442. Questa voce riguarda i mutui passivi verso le banche. La voce complessivamente registra, rispetto al precedente esercizio, un incremento netto pari a € 53.963 . Di seguito si espone il dettaglio delle quote dei mutui scadenti oltre i 12 mesi:

1. Per € 45.482 al debito residuo oltre l'esercizio successivo, di un Mutuo chirografario contratto nel 2018 con la Unicredit per un importo complessivo pari a € 90.000. Il mutuo ha durata di 3 anni. L'ultima rata del piano di ammortamento scadrà il 30/11/2021.
2. Per € 8.514 al debito residuo oltre l'esercizio successivo di un Mutuo chirografario, contratto il 26 10 2015, con la Emilbanca per un importo complessivo pari a € 120.000. Il mutuo ha una durata di 60 mesi e viene rimborsato mensilmente. L'ultima rata del piano di ammortamento scadrà il 26/10/2021.
3. Per € 18.420 al debito residuo oltre l'esercizio successivo di un Mutuo chirografario, contratto il 15 03 2018, con la Emilbanca per un importo complessivo pari a € 50.000. Il mutuo ha una durata di 5 anni e viene rimborsato mensilmente. L'ultima rata del piano di ammortamento scadrà il 15/09/2023.
4. Per € 19.026 al debito residuo oltre l'esercizio successivo di un Mutuo chirografario diretto, contratto il 31 10 2017, con il Banco BPM per un importo complessivo pari a € 50.000. Il mutuo ha una durata di 60 mesi e viene rimborsato mensilmente. L'ultima rata del piano di ammortamento scadrà il 31/10/2022.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fa presente che la voce in questione accoglie solamente debiti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei debiti per aree geografiche.

Area geografica	Italia	Totale
<b>Debiti verso banche</b>	855.610	855.610
<b>Debiti verso fornitori</b>	61.466	61.466
<b>Debiti tributari</b>	48.802	48.802
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	130.504	130.504
<b>Altri debiti</b>	212.781	212.781
<b>Debiti</b>	1.309.163	1.309.163

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427 comma 6).

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non ha in corso al 31/12/2019 alcuna operazione che preveda l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. (art. 2427 comma 6-ter).

## Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti sono stati calcolati nel rispetto del principio della competenza temporale, e comprendono quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	315	315
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	315	315

Ammontano ad euro 315 e si riferiscono a ratei passivi.

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

### **Valore della produzione**

Valore della produzione:

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi. In particolare per quanto concerne i ricavi di vendita sono accreditati al conto economico con i seguenti criteri:

1. Per le cessioni di beni, al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione o consegna;
2. Per i servizi, al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione;
3. Per i proventi di natura finanziaria in base al principio della competenza temporale.

Altri ricavi e proventi

Si tratta di una voce di natura residuale comprendente i ricavi ed i proventi diversi da quelli indicati al punto 1, inerenti sia alla gestione ordinaria che straordinaria, come da indicazioni dell'OIC.

Si fornisce in bilancio l'indicazione della composizione del valore della produzione.

### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**

In riferimento all'art. 2427, primo comma, n. 10, c.c. la ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
<b>Totale</b>	2.167.029

### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**

In riferimento all'art. 2427, primo comma, n. 10, c.c. la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è significativa.

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente

### **Costi della produzione**

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:

Sono indicati gli acquisti di materie prime, sussidiarie di consumo e merci necessarie alla produzione e/o al commercio dei beni oggetto dell'attività ordinaria d'impresa, al netto da resi, sconti, abbuoni, premi e imposte direttamente connesse con gli acquisti.

Costi per servizi:

Sono indicati i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi all'attività ordinaria.

Costi per godimento beni di terzi

Questa categoria comprende i corrispettivi corrisposti per il godimento di beni materiali ed immateriali non di proprietà sociale, destinati all'esercizio dell'attività d'impresa.

Costi per il personale:

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamenti e svalutazioni:

Sono indicati gli ammortamenti delle immobilizzazioni sia materiali che immateriali e le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

Per quanto concerne il valore degli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.



Gli ammortamenti, relativi alle immobilizzazioni, sono dovuti agli investimenti che la Società ha effettuato nel corso degli anni.

Per quanto riguarda le relative voci di stato patrimoniale, per le immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritte in bilancio alla data di chiusura

dell'esercizio, non si è ritenuto opportuno effettuare delle svalutazioni economiche.

Variazioni delle rimanenze:

Sono indicate le differenze tra il valore delle rimanenze finali ed iniziali dei beni i cui costi di acquisto sono indicati alla voce B 6 del conto economico.

Oneri diversi di gestione

Si tratta di una voce residuale i cui costi sono inerenti alla gestione ordinaria e straordinaria, come da indicazioni dell'OIC e comprende tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto (imposte indirette, tasse e contributi vari) diversi dalle imposte dirette.

## **Proventi e oneri finanziari**

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Questa classe di componenti economici, include principalmente i proventi derivanti dalla gestione degli investimenti finanziari, sia temporanei che duraturi, nonché gli oneri finanziari propriamente definiti.

### Composizione dei proventi da partecipazione

Ammontano ad euro 39.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ammontano ad € 32.914 e sono costituiti per euro 6.750 da interessi passivi sui mutui, per euro 16.266 da interessi passivi di conto corrente, per euro 6.139 da oneri finanziari e per il residuo da altri interessi passivi.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Le imposte del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale.

20) Imposte sul reddito dell'esercizio € 11.291 ed e' composta da: imposte correnti formate dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

### **Dati sull'occupazione**

La composizione del personale dipendente, suddiviso per categoria, e' riportata nella tabella seguente:

	Numero medio
Impiegati	26
Operai	48
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>74</b>

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16), si precisa che gli emolumenti agli organi sociali, classificati tra i "costi per servizi", comprendono i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione per euro 4.201 oltre ai contributi INPS.

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16), si precisa che gli emolumenti agli organi di revisione, classificati tra i "costi per servizi", comprendono i compensi spettanti al Revisore Legale per euro 3.000.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.000
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>3.000</b>

### **Categorie di azioni emesse dalla società**

La società' non ha emesso nessuna categoria di azioni.

### **Titoli emessi dalla società**

La società' non ha emesso nessuna categoria di azioni.

### **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

Si evidenzia che nel corso del 2019 la società' non ha emesso strumenti finanziari. Azioni di godimento e obbligazioni convertibili (articolo 2427 n. 18).

Segnaliamo che non sono in corso prestiti obbligazionari di nessuna natura, e pertanto non sono in circolazione obbligazioni convertibili in azioni della nostra società'.

Strumenti finanziari (articolo 2427 n. 19)

Si evidenzia che nel corso del 2019 la società' non ha emesso strumenti finanziari.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare (articolo 2427 n. 20)

Per quanto riguarda i patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi del comma 1 dell'articolo 2447 bis si precisa che la società' non ha destinato patrimoni a specifici affari.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare (articolo 2427 n. 21)

Non sono presenti nel bilancio della Società' finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in questo paragrafo della presente Nota Integrativa.

## Informazioni relative alle cooperative

### NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE

Signori Soci,

in ossequio al disposto dell'art 2 comma 2 della L. 31/1/1992 n. 59 del novellato Codice Civile, Vi informiamo che nella gestione della Vostra cooperativa, che ha come attività principale l'assistenza ai bambini, l'assistenza agli handicappati, l'assistenza nelle case di riposo, la gestione di asili nido e scuole materne, la sanificazione e lo svolgimento di lavori di pulizia, si è operato per il raggiungimento degli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della società privilegiando in particolare modo l'obiettivo di assicurare ai nostri soci il lavoro.

Ai sensi dell'art. 2427, si evidenzia che si tratta di cooperativa costituita ed operante nel rispetto della Legge 8 novembre 1991 n. 38 e quindi SEMPRE a Mutualità Prevalente. I risultati economici dell'attività, analogamente a quanto sopra indicato, confermano che il costo del lavoro è costituito per oltre il 98,71% dal costo del lavoro dei soci.

### Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Al fine del calcolo della prevalenza e della propedeutica necessità della suddivisione del costo del lavoro riguardante l'opera dei soci rispetto a quello rilevato nei confronti dei soggetti terzi, la condizione di prevalenza è documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513 C. C. comma 1 lettera b), dai rispettivi dati contabili:

Si indica di seguito la suddivisione del costo del lavoro:

COSTI LAVORO SOCI € 1.771.863 (98,71 %)

COSTI LAVORO TERZI € 23.237 (1,29%)

### Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Base sociale

Ai sensi dell'articolo 2528 ultimo comma del Codice Civile, si specifica che nell'esercizio sono stati ammessi n. 22 soci risultanti in possesso dei requisiti di legge e statuto, e pertanto in grado di partecipare al positivo conseguimento dell'oggetto sociale attraverso lo scambio mutualistico con la Cooperativa.

Complessivamente, nell'esercizio sono stati accolti 22 nuovi soci e 18 recessi, per un totale di 117 soci al 31 dicembre.

### Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Ai sensi dell'articolo 2545 del Codice Civile e dell'articolo 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59 si relaziona quanto segue: lo scopo mutualistico, ai sensi dello statuto sociale, prevede che l'attività di una cooperativa di produzione e lavoro garantisca il lavoro ai soci; nell'esercizio appena concluso è stato conseguito il seguente vantaggio mutualistico per i soci: continuità di occupazione per tutti i soci lavoratori e applicazione del trattamento economico minimo previsto dal CCNL ed è comunque ribadito l'impegno a garantire gli stipendi dei soci e il raggiungimento degli scopi sociali.

Le priorità strategiche a cui lavora la Cooperativa per continuare a crescere con servizi sempre più innovativi e adeguati alle richieste del mercato, sono:

- Verificare le competenze e innovare le procedure e i servizi;
- Salvaguardare, attraverso un'attenta analisi dei costi, i margini con una sempre più elevata efficienza operativa.

Come negli esercizi precedenti, anche nel 2019 sono stati pienamente raggiunti gli scopi per cui la Cooperativa opera.

Si indicano qui di seguito i valori della produzione dell'anno appena terminato e dell'anno preso come riferimento:

• VALORE DELLA PRODUZIONE 2018 € 2.027.698

• VALORE DELLA PRODUZIONE 2019 € 2.209.458

In base ai valori della produzione riportati, gli amministratori ritengono di aver raggiunto l'obiettivo prefissato, nonostante il basso impulso dato dalla situazione generale che non ha ancora fatto sentire una crescita significativa nei vari settori dell'economia.

La Cooperativa alla fine dell'esercizio ha chiuso con un risultato negativo ante imposte di euro 30.272,00 e con una perdita, dopo l'accantonamento delle imposte, di euro 41.563,00.

Tutti i servizi sono stati svolti con gradimento dei committenti e del pubblico.

L'asilo "G. ESSERBIMBI", ha ottenuto ottimi risultati soprattutto per quanto riguarda la risposta al territorio e alle famiglie.

Tale perdita è da imputare agli oneri che la Cooperativa ha sostenuto per il maggior premio Inail e ad adeguamenti del

costo del personale, non immediatamente ribaltati sulle commesse, che per l'anno 2019 sono costati € 21.604,00, corrisposti in due tranches a tutto il personale a tempo indeterminato.

Anche l'anno 2019 ha registrato un rallentamento nei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e dei privati, provocando un prolungamento dei giorni di arrivo dei bonifici. Questa situazione ha comportato un maggior utilizzo delle linee di credito per assolvere in tempo a tutti i pagamenti, che confermiamo essere stati fatti puntualmente e senza ritardi. Nonostante ciò il costo degli oneri finanziari è comunque calato di € 803,00.

I crediti sono certi, perché i creditori sono principalmente Comuni e Pubbliche Amministrazioni.

La cooperativa ha pagato puntualmente i dipendenti (stipendi, contributi, Inail, Tfr, UNA TANTUM per rinnovo contrattuale ecc.).

I ricavi d'esercizio del 2019 ammontano a euro 2.167.029 che confrontati con quelli del 2018, pari a euro 1.994.055, hanno registrato un incremento di euro 172.974 pari a circa il 9%.

Da segnalare che la Cooperativa ha estinto il mutuo sull'immobile in data 13/12/2019 anticipando l'ultima rata. Pertanto l'immobile è in piena proprietà senza alcun gravame di ipoteche.

Al 31 dicembre 2019 il numero dei soci è pari a 117 unità.

Il personale dipendente è stato dotato di adeguato abbigliamento ed ha svolto il proprio compito con dedizione e attaccamento alla Cooperativa.

Il 2019 ha visto il consolidamento del fatturato della Casa di Alma, inaugurata il 12 giugno 2018. La struttura "Casa di Alma" di proprietà dell'Istituzione Padre Marella in forza di un regolare contratto è stata assegnata in gestione alla nostra Cooperativa. I posti, tutti occupati con grande soddisfazione degli ospiti, sono 16 e consentono al Gesser un'entrata regolare delle quote da parte degli ospiti o dei parenti. Questo incasso consentirà nel prosieguo degli anni di contratto di garantire il bilancio del servizio. Ottima la risposta degli utenti e familiari.

Il Consiglio di Amministrazione è sempre alla ricerca di nuove opportunità di lavoro per i soci, permane comunque come obiettivo irrinunciabile la sostenibilità economica dei nostri servizi o meglio ancora l'ottenimento di quei margini gestionali indispensabili per garantire la continuità e la crescita della nostra Cooperativa e soddisfare le aspettative dei soci. Questo obiettivo è oggi messo a dura prova dalla congiuntura economica: infatti, mentre va avanti l'adeguamento retributivo previsto dal nuovo CCNL che ha previsto un aumento delle retribuzioni medie del 5,95%; il Consiglio sta cercando di adeguare le tariffe.

Nell'estate del 2020 si vanno a concludere quattro importanti gare nel settore educativo, l'obiettivo principale è riuscire a riconfermare i medesimi appalti in modo da dare stabilità al fatturato. A seguito del Covid-19, la previsione dell'art. 103 del decreto legge n.18/2020, prevedendo la sospensione di tutti i termini amministrativi nel periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 ed il 15 aprile (poi prorogato al 15 maggio 2020, dall'art. 37 del d.l. n. 23/2020), ha inciso e inciderà anche sulle procedure di gara in corso o da avviare in questo periodo. Tutto ciò produrrà, tra le altre, l'inevitabile conseguenza di far slittare in avanti il tempo per l'individuazione del soggetto cui affidare nuovi appalti di servizi. Tale circostanza potrebbe indurre le stazioni appaltanti a "prorogare" gli appalti in corso, in attesa della conclusione della procedura di gara sottesa all'individuazione dell'appaltatore destinato al subentro nel contratto. Tutto ciò fa ben pensare che almeno fino a fine anno le pubbliche amministrazioni prorogheranno le gare in essere e quindi in questo caso confermeremo il fatturato da settembre a dicembre 2020.

#### Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

-----  
Gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio di particolare rilievo da segnalare sono:

La diffusione dell'epidemia e la conseguente allerta sanitaria (COVID19) ha imposto misure restrittive per il contenimento del virus. Come noto, a partire dal mese di febbraio 2020, il COVID-19 ha stravolto lo scenario nazionale in seguito alle misure restrittive poste in essere da parte dell'autorità pubblica del nostro Paese per il suo contenimento. In particolare la nostra Cooperativa è stata particolarmente colpita in quanto, riguardo al settore infanzia, ha dovuto bloccare tutte le prestazioni e attività già da febbraio in occasione della chiusura delle scuole di ogni ordine e grado.

A differenza del settore infanzia, il settore assistenza anziani non ha subito nessuna contrazione ed i servizi sono proseguiti nonostante le difficoltà imposte dal Covid-19. Per quanto riguarda il settore pulizie, la cooperativa è riuscita a sopperire al calo dovuto alla chiusura dei cantieri, attivando il servizio di sanificazione.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, avranno sicuramente ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano al momento prevedibili, ma saranno oggetto di continuo monitoraggio.

Gli amministratori hanno attivato un piano di azione al fine di monitorare e gestire i rischi derivanti dal calo delle prestazioni in seguito alla diffusione del virus. In particolare gli amministratori evidenziano che, con riferimento a particolari rischi di liquidità, non ritengono che gli impatti di questa pandemia possano compromettere il rischio che la Società non riesca a rispettare i propri impegni di pagamento a causa delle difficoltà di reperire fondi, inoltre, la cooperativa si sta attivando per accedere agli strumenti creditizi messi a disposizione dal Governo.

Per quanto riguarda l'emergenza sanitaria, la Cooperativa ha lavorato per garantire la massima sicurezza dei luoghi di lavoro e di salute per i propri dipendenti, clienti e fornitori, nel rispetto delle indicazioni del Ministero della Salute e delle Regioni coinvolte. Fin da subito la direzione ha esortato tutti dipendenti e collaboratori al rispetto delle regole comportamentali di igiene diramate dal Ministero della Salute, informandoli adeguatamente a riguardo.

Nella fase di massima emergenza (mesi di febbraio, marzo ed aprile) si sono attivati, da subito per il settore infanzia e in

maniera graduale per gli altri settori, tutti gli ammortizzatori consigliati dai Decreti emergenziali per limitare il contagio: smart working, cassa integrazione FIS, congedo parentale, ampliamento della L. 104.

Per quanto riguarda il personale dipendente, nei primi mesi del 2020 la Cooperativa ha anticipato il pagamento della cassa integrazione a tutti i dipendenti coinvolti, venendo incontro ai soci garantendo loro un reddito.

In Consiglio d'Amministrazione da atto che in data 27 febbraio 2020 è pervenuta la relazione annuale dell'ODV (Organismo di Vigilanza) previsto dalla legge 231/2001

La direzione:

- ha provveduto a rifornire i servizi igienici e gli spazi comuni all'interno degli uffici e dei cantieri di scorte detergenti antibatterici e di soluzioni per le mani a base alcolica, oltre a tutti i dispositivi di protezioni previsti per legge;
- ha intensificato le operazioni di igienizzazione e sanificazione delle aree di lavoro e ha limitato l'accesso dei fornitori e di altri collaboratori esterni;
- ha messo in atto le condizioni migliori per garantire una continuità delle attività, coerente con le esigenze dei progetti attualmente in corso;
- ha aggiornato il Documento per la valutazione dei rischi, ogni qualvolta il governo ha cambiato i protocolli, tenendo sempre aggiornati i soci dipendenti delle procedure in essere

#### IL 5 PER MILLE

Per quanto riguarda il contributo del 5 per mille, nel 2019 sono stati incassati i contributi relativi all'esercizio 2016, rispettivamente di euro 10.354,03, pertanto al 31 dicembre 2019 è stato stornato il credito verso tale ente per l'equivalente importo. L'incasso è stato utilizzato, concorrendo con altre fonti, alla copertura del debito contratto dalla Cooperativa per l'acquisto dell'immobile sede dell'asilo dove viene svolta l'attività.

Con l'approvazione del presente bilancio vogliamo ringraziare tutti i soci, gli impiegati, i tecnici e la direzione per l'attività svolta con diligenza e spirito di cooperazione. Un ringraziamento ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'aiuto e la collaborazione prestata, al Revisore Contabile per i consigli tecnici e a tutti gli amici della Cooperativa che a vario titolo contribuiscono al buon risultato della Società.

Con l'approvazione del presente bilancio si conclude il 30° anno di attività della nostra Cooperativa, un traguardo importante che premia il lavoro e l'impegno

Grazie ancora a tutti i soci e collaboratori.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare indicazione in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nell'esercizio 2019 non ha ricevuto alcun contributo dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui ai commi 125 e 126 del medesimo articolo. Si precisa, inoltre, che i rapporti eventualmente intrattenuti a livello economico con tali Enti sono stati effettuati a valori di mercato e comunque riferiti alle attività della cooperativa, a seguito di contratti di appalto regolari.

## **Nota integrativa, parte finale**

Signori Soci,

attestiamo che il bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio:

I fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio che possono avere un impatto rilevante sul bilancio chiuso al 31/12/2019 sono stati ampiamente commentati nei paragrafi precedenti.

Riteniamo di averVi illustrato con sufficiente chiarezza l'andamento della gestione e, pertanto, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2019, redatto secondo le disposizioni di legge vigenti, che evidenzia una perdita di esercizio pari a € 41.563 che, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di coprire per euro 363 mediante l'integrale utilizzo della riserva statutaria, per euro 22.056 mediante l'integrale utilizzo della riserva legale e per il residuo mediante la riserva di rivalutazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

Sig. Carletti Carlo